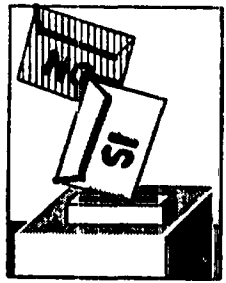


Scontro referendum



Manifestazione a Roma in piazza Navona col leader del Pds «Non si vota solo per un ritocco ma per avviare le riforme...»

Donne schierate «Per noi è un voto molto importante»

ROSANNA LAMPUGHANI

ROMA. Le casalinghe? Angeli del focolare, mogli e madri. Questo si dice normalmente. Donne e cittadine mai o quasi. E invece no. Questa volta non saranno al «fratino degli uomini» come si preferisce pensare.

Una posizione non condivisa delle altre intervenute, a cominciare da Maria Luisa Ventura, della Fuci (l'associazione ecclesiale degli universitari), la quale ha sottolineato che dalla vittoria del sì in questo referendum può nascere una nuova strategia del far politica.

«L'Italia è tutt'altro che rassegnata»

Occhetto: «Il sì è il primo passo di una controffensiva»

«L'Italia è tutt'altro che rassegnata». Achille Occhetto, parlando a migliaia di persone a Piazza Navona, lancia un appello e un messaggio di fiducia: il «sì» può vincere nel voto del 9 e 10 giugno e il Pds deve mobilitarsi con tutte le sue forze.

ALBERTO LEISS

ROMA. «Quello che ha preso la parola con il referendum è il partito dell'Italia civile e moderna, un partito del quale ci onoriamo di far parte con altre, importanti forze di progresso del paese».



Un'immagine della manifestazione-concerto di ieri sera a Piazza Navona a Roma, a favore del «Sì»

«Contro il clientelismo non andiamo al mare»

MARINA MASTROLUCA

ROMA. «No che non andiamo a votare. Andiamo al mare anche noi... Ventiquattro anni lui, 21 lei, Scherzanno, guardandosi con aria furbetta».

cominciano a parlare dal palco e intanto fa amicizia con la gente che gli sta intorno. «Non sono del Pds, anche se sono sempre stato all'opposizione».

ottimista, Anna Danzi, 23 anni di Potenza, iscritta a Scienza politica. «Voto sì perché è meglio di niente. Non ci credo molto».

Saverio, 38 anni, operaio calabrese, da vent'anni a Roma. «Voto sì intanto perché sono iscritto al partito. E poi perché scriverò nelle riforme».

rendum ti davano subito ragione. La televisione non ci ha aiutato per niente... la signora Daniela, 64 anni, attivista convinta. «Sì la disinformazione c'è stata davvero».

Segni: «Fino a domenica tam-tam per il sì gli elettori dc non si lascino intimidire»

«Si attivi fino a domenica un tam tam democratico. Ognuno faccia dieci telefonate per invitare al voto. In un incontro nella sede della stampa estera Mario Segni fa appello alla mobilitazione e respinge le manovre in corso».

FABIO INWINKL

ROMA. «La Dc non si lascia intimidire». Invitato dalla stampa estera a fare il punto della campagna referendaria a poche ore dal voto, Mario Segni si trova di fronte l'asse Craxi-De Mita contro la proposta di riduzione delle preferenze.

dro del voto. A chi gli chiede un giudizio sui predicatori dell'astensionismo, Segni indica il titolo comparso su un giornale sardo: «Se il prete chiede di disertare la messa».

vani siano, stavolta, in prima fila. Li ho incontrati nelle università e nei dibattiti. I movimenti giovanili dei partiti si sono schierati quasi tutti per il sì.

generale» Segni (che stasera a Roma concluderà la campagna elettorale all'Adriano, con la partecipazione delle ormai numerose organizzazioni schierate per il sì).

Garavaglia (Dc): «L'astensione è qualunquismo»

ROMA. Maria Pia Garavaglia, sottosegretario alla Sanità democristiana, è da tempo in trincea per il referendum anzi referendum. Lei li ha sottoscritti tutti. E ieri era all'incontro delle donne alla casa della cultura di Roma.

ceramente. Tuttavia non sono così sicura che la vittoria del sì possa impedire una scelta preordinata da parte della mafia e di qualche lobby che voglia sostenere la promozione di un candidato prescelto.

LA PANDA È CAMBIATA. AMANTE DELLA NATURA DA SEMPRE. ORA È ANCHE DISPONIBILE IN VERSIONE ECOLOGICA CON MARMITTA CATALITICA.